

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 230 del 02 marzo 2021

Ripristino delle opere pubbliche di bonifica danneggiate dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di maggio e novembre 2019 nel territorio delle province di Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza, nonché della Città metropolitana di Venezia. Riparto delle dotazioni del Fondo di solidarietà nazionale. (D.lgvo 29 marzo 2004, n. 102).

[Bonifica]

Note per la trasparenza:

Si dispone il riparto delle dotazioni del Fondo di solidarietà nazionale tra i Consorzi di bonifica i cui territori sono stati interessati dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di maggio e novembre 2019 nel territorio delle province di Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza, nonché della Città metropolitana di Venezia, per la realizzazione di interventi di ripristino delle opere pubbliche di bonifica danneggiate.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Deve essere preliminarmente ricordato che nei mesi di maggio e novembre 2019 il territorio veneto ricadente nelle province di Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza, nonché della Città metropolitana di Venezia è stato ripetutamente interessato da eventi atmosferici caratterizzati da rovesci e temporali, accompagnati in alcuni casi da venti impetuosi, la cui intensità ha causato lo stato di crisi della rete idraulica di bonifica preposta alla salvaguardia del territorio. Tali eventi eccezionali hanno motivato le dichiarazioni dello "stato di crisi" da parte del Presidente della Regione del Veneto, nonché l'attivazione delle componenti professionali e volontarie del Sistema Regionale di Protezione Civile per garantire il coordinamento e l'assistenza agli Enti locali per l'intervento di soccorso e superamento dell'emergenza.

Alla conclusione degli eventi calamitosi di cui sopra, le opere di bonifica ricadenti nei territori di cui sopra hanno manifestato gravi e vistosi danni. I Presidenti dei Consorzi di bonifica nei cui comprensori ricadono le aree interessate dalle citate piogge intense hanno segnalato agli Uffici regionali la presenza di diffusi danni subiti dalle medesime. In alcuni casi i Consorzi avevano anche attivato le procedure di somma urgenza per la realizzazione dei primi interventi di ripristino, indispensabili per rimuovere condizioni di pericolo per la pubblica incolumità.

In proposito deve essere evidenziato che per far fronte ai danni sopradescritti è attivo presso la Tesoreria centrale dello Stato un conto corrente denominato "Fondo di solidarietà nazionale", che consente il prelievo di somme occorrenti alle Regioni per fronteggiare i danni prodotti da calamità naturali o eventi eccezionali previsti dal punto 11.2 degli Orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato nel settore agricolo (2000/C28/02), nonché le avverse condizioni atmosferiche previste al punto 11.3 dei predetti Orientamenti comunitari.

In conformità a quanto disposto dal Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102, che disciplina l'intervento del Fondo di Solidarietà Nazionale, è stata pertanto attuata la procedura di accertamento dei danni, al fine di proporre la declaratoria dell'eccezionalità dell'evento calamitoso e di individuare le provvidenze da concedere per il ripristino delle opere pubbliche di bonifica e di irrigazione, nonché formulare la relativa richiesta di intervento del Fondo.

Al riguardo, con le sottoindicate deliberazioni, la Giunta regionale ha chiesto al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, ai sensi Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, la dichiarazione dell'esistenza dei caratteri di eccezionalità degli eventi atmosferici in argomento:

- n. 1256 del 27 agosto 2019 "Ripristino opere pubbliche di bonifica danneggiate dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di maggio 2019 nel territorio delle province di Padova, Rovigo, Verona e Vicenza, nonché della Città metropolitana di Venezia. Richiesta di declaratoria e delle assegnazioni contributive del Fondo di solidarietà nazionale". In occasione di tali eventi sono stati accertati danni alle opere pubbliche di bonifica per complessivi € 27.510.000,00;
- n. 188 del 18 febbraio 2020 "Ripristino opere pubbliche di bonifica danneggiate dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di novembre 2019 nel territorio delle province di Padova, Rovigo, Verona e Vicenza, nonché della Città metropolitana di Venezia. Richiesta di declaratoria e delle assegnazioni contributive del

Fondo di solidarietà nazionale". In occasione di tali eventi sono stati accertati danni alle opere pubbliche di bonifica per complessivi € 37.617.500,00.

Il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, in esito alle richieste della Giunta regionale di cui sopra, con il D.M. prot. n. 9319500 del 17 novembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 294 del 26 novembre 2020, ha dichiarato l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi all'origine dei danni subiti dalle opere pubbliche di bonifica.

Successivamente, con il D.M. prot. n. 9344718 del 27 novembre 2020, il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha approvato il riparto tra le Regioni delle somme da prelevare dal Fondo di solidarietà nazionale per l'anno 2020, destinando alla Regione del Veneto l'importo di € 2.313.972,84 per far fronte ai danni provocati, dagli eccezionali eventi calamitosi, alle infrastrutture connesse alle attività agricole.

Tale importo deriva dalla differenza tra la somma complessivamente assegnata con il medesimo riparto alla Regione del Veneto (€ 2.863.594,00) e quanto proporzionalmente attribuito al ristoro dei danni subiti dalle produzioni e strutture agricole del Veneto (€ 549.621,16) concorrenti nel medesimo riparto delle dotazioni del citato Fondo.

Il trasferimento effettivo dei fondi assegnati nei conti correnti delle Regioni è stato comunicato con nota acquisita al protocollo regionale n. 552019 del 29 dicembre 2020. E' stato, pertanto, disposto l'accertamento n. 5470, dell'importo di € 2.313.972,84, sul capitolo E 100045 "Assegnazione del Fondo di solidarietà in agricoltura per le opere di bonifica" del bilancio regionale 2020.

Deve essere evidenziato che con tale assegnazione si può far fronte al ripristino di parte dei danni accertati e sopra evidenziati, per una incidenza percentuale pari al 3,55%; conseguentemente, si è valutato opportuno, ripartire l'assegnazione in ragione alla percentuale del danno accertato e segnalato dai Consorzi di bonifica veneti, riconosciuto dal Ministero. Peraltro, al fine di valorizzare l'entità delle risorse disponibili, si ritiene necessario garantire la realizzazione di interventi di sicura efficacia, anche in regime di somma urgenza, che siano in grado di restituire, nel limite del possibile, la funzionalità delle opere pubbliche di bonifica danneggiate.

A tal fine, si ritiene di autorizzare i Consorzi di bonifica individuati nell'**Allegato A**, competenti per le opere danneggiate dagli eventi in argomento, a presentare alla Direzione Difesa del Suolo le proposte di intervento per il ripristino delle opere pubbliche di bonifica interessate dagli eventi. Tali proposte di intervento dovranno venir presentate entro il 30 aprile 2021; successivamente i medesimi Consorzi di bonifica potranno presentare alle Strutture regionali preposte all'istruttoria, i relativi progetti esecutivi ai sensi delle leggi regionali 7 novembre 2003, n. 27 e 8 maggio 2009, n. 12, secondo gli importi di spesa individuati nell'ultima colonna dell'**Allegato A** al presente provvedimento.

Qualora il termine di cui sopra non venga rispettato, la Giunta regionale si riserva di destinare le risorse finanziarie a favore del ripristino e adeguamento delle opere di altri Consorzi interessati dagli eventi in argomento.

Si ritiene, inoltre, di stabilire che il Direttore della Direzione Difesa del Suolo, con successivi provvedimenti, provvederà all'approvazione dei progetti come sopra presentati agli Uffici regionali, nonché al contestuale impegno di spesa sul capitolo 010031 "Contributi per il ripristino di opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana danneggiate da avversità atmosferiche o da calamità naturali" del bilancio regionale, appositamente istituito per far fronte al ripristino dei danni causati da avversità atmosferiche, disponendone la copertura con le risorse finanziarie trasferite dal Fondo di solidarietà nazionale, sul capitolo E 100045 "Assegnazione del fondo di solidarietà in agricoltura per le opere di bonifica" del medesimo bilancio.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA le deliberazioni della Giunta regionale n. 1256 del 27 agosto 2019 e n. 188 del 18 febbraio 2020;

VISTI i decreti del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 17 novembre 2020 e 9344718/2020;

VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle Imprese agricole" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTE le leggi regionali:

7 novembre 2003, n. 27;

8 maggio 2009, n. 12;

31 dicembre 2012, n. 54;

29 dicembre 2020, n. 40;

29 dicembre 2020, n. 41;

delibera

1. di approvare le premesse e l'**Allegato A** quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di ripartire i fondi assegnati dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per il ripristino delle opere pubbliche di bonifica danneggiate dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di maggio e novembre 2019 nel territorio delle province di Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza, nonché della Città metropolitana di Venezia, secondo i criteri illustrati in premessa, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di autorizzare i Consorzi di bonifica di cui alla colonna 1 della tabella di cui all'**Allegato A** a presentare, entro il 30 aprile 2021, alla Direzione Difesa del Suolo - UO Bonifica e Irrigazione, le proposte di intervento per il ripristino e l'adeguamento delle opere di bonifica ricadenti nei Comuni individuati nella terza colonna della medesima tabella, danneggiate dagli eventi calamitosi citati in oggetto;
4. di incaricare il Direttore della Direzione Difesa del Suolo a valutare la corrispondenza delle proposte di intervento di ripristino e adeguamento di cui al punto precedente, con quanto chiesto dalla Giunta regionale con le deliberazioni n. 1256 del 2019 e n. 188 del 2020 e dichiarato dal Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con il D.M. prot. n. 9319500 del 17 novembre 2020;
5. di autorizzare, inoltre, i Consorzi di bonifica di cui al punto 3) a presentare alle Strutture regionali preposte all'istruttoria i relativi progetti esecutivi ai sensi della legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 e 8 maggio 2009, n. 12;
6. di stabilire che, qualora il termine di cui al punto 3) non venga rispettato, la Giunta regionale potrà destinare le risorse finanziarie a favore del ripristino e adeguamento delle opere di altri Consorzi interessati dai danni in argomento;
7. di determinare in € 2.313.972,84 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Difesa del Suolo, disponendone la copertura con le risorse finanziarie assegnate dal Fondo di solidarietà nazionale, per le quali è stato disposto l'accertamento n. 5470 sul capitolo E 100045 del bilancio regionale 2020;
8. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo dell'esecuzione del presente atto;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.